



Comune di Rimini	Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana Settore Infrastrutture e Grande Viabilità	Via Rosaspina, 7 – 47923 Rimini Tel. 0541/704709 Fax 0541/704715 www.comune.rimini.it
-------------------------	---	--

Oggetto: Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sul corretto funzionamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Rimini.

IL RESPONSABILE DIRIGENTE SETTORE INFRASTRUTTURE E GRANDE VIABILITA'

Visto l'art. 198 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Visto il Piano d'Ambito ATO della Provincia di Rimini per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2009 - 2012 allegato all'adeguamento della convenzione fra Hera S.p.A. ed ATO n.9 Rimini stipulata in data 14/03/2005;

Visto il Disciplinare Tecnico relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati sottoscritto in data 12/11/2007 e approvato con delibere del CDA dell'ATO 9 n. 22 e 23 del 09/11/2007;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione di C.C. n. 29 del 12/02/98 e le relative integrazioni parti integranti dello stesso regolamento;

Vista la delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1447 del 27 Settembre 2010 "*Misure per la gestione della fase transitoria conseguente all'individuazione delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 c. 27 della Legge 122 del 2010 in relazione ai Servizi Pubblici Ambientali*" in cui si delibera che "*i vigenti atti di affidamento, così come i contratti di servizio e le convenzioni attuative dei primi (omissis)...*, non possono essere oggetto di nuovi affidamenti anche sotto forma di proroghe o rinnovi (omissis). I soggetti gestori sono comunque tenuti a garantire la continuità del servizio pubblico e gli interventi anche relativi a reti ed impianti sino all'attivazione della nuova gestione";

Vista la delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1690 del 21 Novembre 2011 "*Misure per la gestione della fase conseguente all'attuazione della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191 art.2 c. 186-bis e dei recenti adeguamenti della disciplina dei servizi pubblici*



locali" che riconferma la validità della suddetta delibera di G.R. n. 1447/10 e delle relative disposizioni;

Vista la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Vista la Legge Regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", che prevede all'art. 10 che ATERSIR definisca criteri omogenei a livello regionale per l'applicazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni della modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti nonché l'ammontare delle medesime, lasciando in capo ai Comuni le competenze in materia di accertamento e contestazione delle violazioni nonché l'irrogazione delle sanzioni amministrative.

Vista la Delibera di Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 51 del 26 luglio 2016 ad oggetto "Servizio di gestione integrata rifiuti urbani – Approvazione del Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio".

Considerati gli interventi di riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti orientati al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, definiti dal vigente Piano d'Ambito che prevede modalità di raccolta differenti per le diverse zone del territorio comunale;

Considerato che il Piano d'Ambito prevede per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Rimini l'implementazione di un sistema di controllo e limitazione del conferimento del rifiuto indifferenziato attraverso l'installazione sui cassonetti di calotte apribili solo attraverso l'utilizzo di una chiave elettronica, con un maggior controllo delle quantità di rifiuto indifferenziato conferito e con lo scopo di incrementare la raccolta differenziata;

Considerata la necessità di salvaguardare gli interessi connessi all'ambiente riducendo le quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento e migliorando la qualità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata da inviare a riciclaggio;

Considerato che l'errato conferimento dei rifiuti differenziati pregiudica la qualità merceologica degli stessi con conseguente diminuzione del loro valore economico in quanto l'accordo quadro ANCI-CONAI vigente riconosce ai comuni per le diverse frazioni di imballaggio raccolte in maniera differenziata un corrispettivo economico il cui importo diminuisce con l'aumentare delle frazioni estranee presenti;



Considerato altresì che l'abbandono di rifiuti costituisce violazione all'art. 192 D.Lgs. 152/06 e che la collocazione degli stessi all'esterno dei cassonetti stradali costituisce pregiudizio al decoro urbano ed alle condizioni igieniche del sito;

Ritenuto necessario, al fine di prevenire e reprimere tali comportamenti, procedere all'implementazione dell'attività di controllo sistematico del corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio e del corretto funzionamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Rimini;

Ritenuto necessario che tale controllo abbia luogo anche attraverso l'ispezione selettiva dei sacchetti contenenti rifiuti posti al di fuori degli appositi contenitori per poter assumere informazioni finalizzate all'identificazione del responsabile dell'abbandono ed emettere la relativa sanzione;

Qualora, a séguito dei controlli effettuati, venga identificata come responsabile del non corretto conferimento persona fisica o giuridica differente dal titolare della obbligazione tributaria relativa alla tassa smaltimento rifiuti (TARI), è individuato, quale responsabile del corretto conferimento del rifiuto ai sensi della normativa vigente, comunque il titolare dell'obbligazione tributaria, sia persona fisica sia persona giuridica.

Visto il provvedimento a carattere generale del 14 Luglio 2005 (Bollettino n. 63/luglio 2005) del Garante per la protezione dei dati personali *"Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante - 14 luglio 2005"* che definisce al punto 4 lettera d) che *"Agli organi addetti al controllo è riconosciuta la possibilità di procedere a ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora per accertare le violazioni di rispettiva competenza (art.13 L. 24 novembre 1981 n. 689). Tale facoltà deve essere esercitata selettivamente, nei soli casi in cui il soggetto che abbia conferito i rifiuti con modalità difformi da quelle consentite non sia in altro modo identificabile. Risulterebbe, quindi invasiva la pratica di ispezioni generalizzate da parte del personale incaricato.*

Definito che le informazioni desunte dai suddetti controlli verranno trattate nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente e secondo il principio di indispensabilità, secondo il quale i soggetti pubblici possono trattare solo i dati sensibili indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possano essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di natura diversa (art. 22 c.3 D.Lgs. 196/2003);

Ribadito che il presente provvedimento viene adottato al solo scopo di prevenire abusi ben circoscritti e delimitati, avendo organizzato il servizio di igiene urbana in modo tale da rimuovere qualsiasi scusante da parte di coloro che adottano comportamenti incivili;

PRESO ATTO

Che il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, in conformità e nel rispetto di quanto previsto negli atti sopra richiamati quali il Piano d'Ambito e il Disciplinare Tecnico, è organizzato nella seguente maniera:



Raccolta rifiuti urbani indifferenziati: vanno conferiti negli appositi contenitori con coperchio di colore grigio sulla maggior parte dei quali, a seconda di quanto previsto nel Piano d'Ambito vigente, è presente una calotta apribile solo attraverso l'utilizzo di una chiave elettronica. L'utente provvede a conferire il rifiuto, riducendone il più possibile il volume, in sacchetti chiusi che non ne consentano la fuoriuscita con conseguente imbrattamento del contenitore. Non possono essere conferiti rifiuti destinabili alle raccolte differenziate in particolare se ingombranti, potature e/o pericolosi.

Raccolta Differenziata carta e cartone: va conferita negli appositi contenitori con coperchio di colore blu ottimizzando il più possibile la volumetria a disposizione, riducendo di volume i cartoni e gli scatoloni ingombranti. Le tipologie di materiale cartaceo da conferire o da non conferire saranno indicate sul contenitore stesso.

Raccolta Differenziata per gli imballaggi leggeri (flaconi e bottiglie in plastica, lattine in acciaio e in alluminio): va conferito negli appositi contenitori con coperchio di colore giallo riducendone il più possibile la volumetria (es. svuotando e schiacciando le lattine, i flaconi, le bottiglie ecc.); tutti i materiali devono essere puliti per poter essere conferiti nell'apposito contenitore. Le frazioni di materiale da conferire e quelle da non conferire nel contenitore per gli imballaggi leggeri saranno dettagliatamente indicate sul contenitore stesso.

Raccolta Differenziata vetro: va conferito negli appositi contenitori con coperchio di colore verde, le bottiglie ed altri contenitori in vetro devono essere svuotati e risciacquati prima del conferimento. Damigiane ed altri tipi di vetro voluminoso non devono essere abbandonati vicino ai cassonetti ma vanno considerati come rifiuti ingombranti. Le frazioni di materiale da conferire e quelle da non conferire nel contenitore per il vetro saranno dettagliatamente indicate sul contenitore stesso.

Raccolta Differenziata frazione organica (rifiuto proveniente dalle cucine e dagli sfalci di giardino): va conferito negli appositi contenitori di colore marrone. La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili/biodegradabili. Le frazioni di materiale da conferire e quelle da non conferire nel contenitore saranno dettagliatamente indicate sul contenitore stesso. Ove possibile, in ragione di quanto previsto in ambito territoriale, il sistema di raccolta della frazione organica può essere organizzato tramite sistemi di compostaggio ad uso domestico (Domocomposter).

Raccolta Differenziata delle potature (rami derivanti dalla potature degli alberi): questi rifiuti devono essere conferiti esclusivamente presso le Stazioni Ecologiche o utilizzando il servizio gratuito di raccolta a chiamata contattando il numero verde 800999500 gli scarti saranno ritirati presso il proprio domicilio. Gli utenti dovranno collocare il materiale opportunamente legato in fascine all'interno della proprietà in un punto facilmente raggiungibile dai mezzi del gestore del servizio.

Raccolta Differenziata pile e farmaci: viene effettuato con contenitori collocati in prossimità dei rivenditori di pile o delle farmacie.

Raccolta Differenziata ingombranti (rifiuti che per dimensione non possono essere conferiti nel contenitore stradale): questi rifiuti devono essere conferiti esclusivamente presso le Stazioni Ecologiche o utilizzando il servizio gratuito di raccolta a chiamata contattando il numero verde 800999500 gli ingombranti saranno ritirati presso il proprio domicilio. Gli utenti dovranno collocare gli ingombranti all'interno della proprietà in un punto facilmente raggiungibile dai mezzi del gestore del servizio.

Raccolta Differenziata apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): il servizio di raccolta viene effettuato presso le Stazioni Ecologiche (SE). Per i RAEE identificabili come



ingombranti si può utilizzare il servizio gratuito di raccolta a chiamata. Contattando il numero verde 800999500 gli ingombranti saranno ritirati presso il proprio domicilio. Gli utenti dovranno collocare gli ingombranti all'interno della proprietà in un punto facilmente raggiungibile dai mezzi del gestore del servizio.

Raccolta Differenziata presso i Centri di Raccolta (CDR): è possibile conferire i rifiuti urbani differenziati presso tutti i centri di raccolta presenti nel territorio della Provincia di Rimini.

Visto l'art. 107 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulle competenze del Dirigente;

ORDINA

agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Rimini:

- di non collocare/abbandonare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;
- che nelle aree in cui sono previsti sistemi di raccolta di tipo domiciliare, l'utente del servizio di raccolta rifiuti urbani ed assimilati esponga gli appositi contenitori nel rispetto dei giorni e delle fasce orarie previste nei calendari distribuiti dal gestore e pubblicati sul sito di Hera. E' fatto specifico divieto di esporre i contenitori ed i sacchetti contenenti i rifiuti al di fuori della proprietà privata nei giorni e nelle fasce orarie diverse da quelle programmate;
- che tutti gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, domestici e non domestici, conferiscano i rifiuti con le modalità previste dal piano d'ambito ATERSIR per le diverse zone del territorio comunale utilizzando correttamente gli appositi contenitori approntati dal sistema di raccolta rifiuti come sopra disposto;

DISPONE

- che vengano effettuati controlli, selettivi e non generalizzati, dei sacchetti contenenti rifiuti e dei rifiuti abbandonati esternamente ai cassonetti stradali, nelle zone del territorio comunale dove questi abbandoni avvengono con maggiore frequenza al fine di assumere informazioni volte all'identificazione del colpevole ed emettere la relativa sanzione;
- che vengano effettuati controlli, selettivi e non generalizzati dei materiali conferiti nei contenitori della raccolta differenziata, al fine di verificare l'effettiva compatibilità del rifiuto con la scelta del contenitore e per assumere informazioni volte all'identificazione del trasgressore ed emettere la relativa sanzione;



- che gli operatori del Gestore del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e le Guardie Ecologiche Volontarie provvedano a comunicare al Settore Infrastrutture e Grande Viabilità U.O. Qualità Ambientale e al Corpo di Polizia Municipale i luoghi in cui si sono verificati tali abbandoni al fine di predisporre i controlli necessari;
- che i comportamenti difforni dal sistema di raccolta dei rifiuti, come sopra esposto, da parte degli utenti del servizio, saranno sanzionati con sanzione amministrativa pecuniaria come definita dal Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio approvato dal Consiglio di Ambito di Atersir (delibera n 51 del 26 luglio 2016);
- che nell'eventualità di accertamenti effettuati in assenza del trasgressore, venga identificata come responsabile del non corretto conferimento persona fisica o giuridica differente dal titolare della obbligazione tributaria relativa alla tassa smaltimento rifiuti (TARI), è individuato, quale responsabile del corretto conferimento del rifiuto ai sensi della normativa vigente, comunque il titolare dell'obbligazione tributaria, sia persona fisica sia persona giuridica.
- che il Gestore del Servizio provveda con mezzi idonei alla corretta e puntuale informazione nei confronti degli utenti sulle modalità di controllo previste dalla presente ordinanza e sulle modalità di raccolta previste nelle varie zone del territorio comunale e ad adeguare tempestivamente il servizio, anche in relazione a numero e volume dei contenitori, a seconda delle richieste provenienti dagli utenti e dall' Amministrazione Comunale opportunamente verificate dagli operatori del servizio in ottemperanza a quanto previsto nel Disciplinare Tecnico richiamato in premessa;
- che il Gestore del Servizio provveda a comunicare alle Guardie Ecologiche Volontarie, per le zone porta a porta, i calendari con l'indicazione dello svolgimento del servizio;
- che i comportamenti difforni del Gestore rilevati dai soggetti deputati ai controlli saranno segnalati al Comune di Rimini al Settore Infrastrutture e Grande Viabilità U.O. Qualità Ambientale che provvederà ad effettuare apposita comunicazione ad ATERSIR per i provvedimenti di competenza, sempre ai sensi del sopra indicato Disciplinare Tecnico;
- che il controllo del rispetto della presente Ordinanza e la contestazione delle sanzioni amministrative previste venga effettuato dal Corpo di Polizia Municipale, dalle altre Forze di Polizia, dagli operatori dell'ARPA, dalle Guardie Ecologiche Volontarie ai sensi della L.R. n.23/89 e dagli Agenti Accertatori.
- che, nel caso in cui non sia possibile la notifica della sanzione amministrativa prevista, diretta al trasgressore, il servizio di notificazione verrà effettuato dalla Polizia Municipale.



AVVERTE

Che, come definito nel Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio approvato dal Consiglio di Ambito di Atersir (delibera n 51 del 26 luglio 2016), le inadempienze ai suddetti ordini e divieti saranno sanzionate come da Regolamento nella misura indicata nel "Prospetto delle tipologie e degli importi delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti".

RENDE NOTO

Che la presente ordinanza annulla e sostituisce la precedente ordinanza dirigenziale prot. n. 123459 del 28/06/2013.

Che avverso la presente ordinanza è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Che gli atti citati nel presente provvedimento sono depositati presso il Settore Infrastrutture e Grande Viabilità U.O. Qualità Ambientale (Via Rosaspina 21 Rimini – tel 0541/704709) ove, secondo le modalità di legge è possibile prenderne visione ed estrarne copia;

Che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Grande Viabilità, attualmente nella persona dell'Ing. Alberto Dellavalle;

DISPONE ALTRESI'

Che il Settore Infrastrutture e Grande Viabilità U.O. Qualità Ambientale del Comune di Rimini provveda ad inviare la presente Ordinanza a:

Questura di Rimini;

Prefettura di Rimini;

Sindaco del comune di Rimini;

Comando dei Carabinieri di Rimini;

Regione Carabinieri Forestale - Comando di Rimini;

Polizia Provinciale;

Polizia Municipale;

Guardie Ecologiche Volontarie;

URP Comune di Rimini;

Arpa Rimini - Servizi Territoriali;

Azienda USL di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica;



Hera SpA – Servizio Gestione Rifiuti.

Che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e nel sito internet www.comune.rimini.it. Copia del presente atto può essere richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico o presso il Settore Infrastrutture e Grande Viabilità U.O. Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Il Dirigente
Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
Ing. Alberto Dellavalle
(firmata digitalmente)

